



Sono presenti al gruppo di studio convocato in data 4 giugno u.s. dedicato alle neoplasie cutanee, i seguenti professionisti:

- Bagnasco Paolo – Fondazione Edo Tempia
- Boggio Paolo – AOU NO
- Chiorino Giovanna – Fondazione Edo Tempia
- Farnetti Alessandra - Gradenigo
- Gattoni Massimo - ASL VC
- Giacalone Angela – AOU NO
- Guzzetti Stefano – ASL TO1
- Macripò Giuseppe- AOU San Giovanni Battista di Torino
- Picciotto Franco – IRCC Candiolo
- Rossotto Gianluca - ASL AT
- Santoro Luigi - Gradenigo
- Tessa Maria - ASL AT

L'incontro si apre con la presentazione dell'attività di diagnosi molecolare relativa al melanoma svolta dal laboratorio di biologia molecolare istituito presso il Fondo Edo Tempia di Biella in convenzione con l'Anatomia Patologica dell'Ospedale "Maggiore della Carità" di Novara. Il Progetto Melanoma, svolto in collaborazione con l'IRCC di Candiolo, prevede la raccolta di una casistica di biopsie escisionali cutanee su lesioni melanocitarie classificate in: nevi acquisiti, melanomi a crescita radiale, melanomi a crescita verticale e metastasi di melanoma. Sono state illustrate le indagini in corso, diversificate secondo la sede di insorgenza della malattia: cute sottoposta a cronica esposizione ai raggi solari (mutazione di N-RAS); cute esposta in modo intermittente (mutazione B-RAF); regioni acrali, mucose e metastasi viscerali (mutazione c-kit).

Gli esami possono essere eseguiti su richiesta anche su lesioni spitzoidi dubbie e sono in corso, solo a scopo di ricerca, su nevi displastici per identificare quelli ad alto rischio di progressione. Si esamina la situazione a livello di Rete relativa all'attuale ricorso alle indagini molecolari nel melanoma: sono limitate di massima al gene B-RAF, richieste solo prima del trattamento oncologico ed eseguite all'IRCC di Candiolo, all'A.O.U. San Giovanni Battista, all'A.O. di Alessandria e all'A.O. di Cuneo.

In considerazione di ciò, si evidenzia la necessità di produrre un documento in grado di definire i criteri condivisi a livello regionale che portino all'affettuazione delle analisi suddette. Si prospetta pertanto la creazione di un gruppo di lavoro costituito da tre biologi molecolari e da tre oncologi medici.

Per quanto riguarda la stesura delle raccomandazioni relative ai diversi aspetti in cui si è articolata l'attività del gruppo (tumori cutanei in sedi di difficile approccio chirurgico, follow up dei tumori cutanei e aspetti organizzativi, la formazione su aspetti diagnostici e terapeutici dei tumori cutanei, i tumori baso cellulari, dermatofibrosarcoma: diagnosi e trattamento, indicazioni all'intervento con tecnica di Mohs, il melanoma e il suo percorso diagnostico terapeutico assistenziale nella rete, i tumori rari cutanei:diagnosi, trattamento e indicazioni organizzative, i trattamenti non chirurgici: indicazioni, i trattamenti radianti: indicazioni, i tumori spino cellulari: diagnosi e trattamento) i presenti vengono sollecitati ad inviare, nel più breve tempo possibile, i documenti tramite e-mail alla Segreteria Gruppi di Lavoro della Rete Oncologica: [tcaristo@reteoncologica.it](mailto:tcaristo@reteoncologica.it) confermando il contenuto del documento, prestando il consenso alla pubblicazione sul sito di Rete e specificando i nominativi degli estensori.

Attualmente è in corso un censimento a livello regionale sulle attività svolte dalle Associazioni di Volontariato allo scopo di individuare quali di esse si interessano di melanoma. Anche in seguito ad un finanziamento della Fondazione Lanzavecchia – Lastretti si propone di approfondire le diverse tematiche relative al melanoma:

1. proporre alle Associazioni di Volontariato un riferimento scientifico ed un coordinamento per rendere più appropriati ed efficaci i loro interventi;
2. coinvolgere i medici di famiglia per la sorveglianza dei nei e la diagnosi tempestiva dell'eventuale insorgenza del melanoma;
3. organizzare gli esami biologico – molecolari;
4. sensibilizzare circa il rischio genetico – familiare;
5. individuare le caratteristiche richieste per i centri di riferimento;
6. affrontare il trattamento dei melanomi nelle sedi rare o di difficile approccio chirurgico;
7. diffondere la ricerca nei diversi centri della rete;
8. unificare le procedure di follow up;
9. discutere la sostenibilità economica dei nuovi trattamenti.

In particolare per redigere il documento con le indicazioni per il follow up unificato di rete che suggerisca la periodicità delle visite e gli esami strumentali da eseguire si propone la costituzione di un Gruppo di lavoro, indicato e coordinato dal dr. Macripò comprendente dermatologi, dermatochirurghi, oncologi medici.

Si ragiona in merito alla proposta di indicare quale Gruppo, analogamente ad altre patologie, i cinque esami/procedure/trattamenti che si ritengono meno costo – efficaci e quindi da ridurre nel loro utilizzo con l'impegno di tutti gli operatori coinvolti.

Per il funzionamento dei Gruppi di lavoro si presenta la nuova segretaria dr.ssa Tiziana Caristo contattabile all'indirizzo [tearisto@reteoncologica.it](mailto:tearisto@reteoncologica.it).

Gli anatomo patologi del gruppo, durante il prossimo incontro, proporranno la check list per il modello di refertazione, il gruppo esprimerà le proprie valutazioni, sarà definito il referto-tipo che sarà sottoposto all'approvazione dello staff anatomo patologico di direzione e trasformato in raccomandazioni, eventualmente predisponendo anche un supporto informatico per facilitarne la diffusione e l'adozione da parte di tutte le unità di anatomia patologia delle due Regioni.

Si conferma la data del prossimo incontro del gruppo di studio:

01 ottobre ore 14.30

Sarà cura della segreteria di rete ([ucr@reteoncologica.it](mailto:ucr@reteoncologica.it)) inviare alcuni giorni prima del prossimo incontro conferma dell'ora, dell'OdG e del luogo.